

ORIGINALE

TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

Sezione Esecuzioni

G.E. Dott. M. GENNARO

ESECUZIONE IMMOBILIARE N.108/97

PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

ASTE
GIUDIZIARIE®

C.T.U. Dott. Ing. NOVITÀ Daniela

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Studio Associato di Ingegneria

MUSUMECI – NOVITÀ'

Dott. Ing. Novità Daniela
Ingegnere Civile - Strutturista

Largo S. Agrippina n.1
95044 Mineo (CT)
TeleFax.: 095 7956052
338 3101865

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Ill.mo G.E. Dott. M. Gennaro

Tribunale di Caltagirone

Procedimento di Esecuzione Immobiliare n°108/97 R.G.E

Verbale di deposito

L'anno duemilaotto il giorno 21 del mese di Aprile, nella Cancelleria del Tribunale Civile di Caltagirone, viene depositata la relazione di perizia, che consta di n. 3 fogli di carta legale e n.4 allegati, nonché n. 2 copie cartacee per le parti.

Caltagirone, 21 Aprile 2008

Il C.T.U

Dott. Ing. Novità Daniela

IL CANCELLIERE: C1
Dott.ssa Anna Lucia Azzolina



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

CONSULENZA TECNICA DI UFFICIO

Ill.mo G.E. Dott. M. Gennaro

Tribunale di Caltagirone

Procedimento di Esecuzione Immobiliare n°108/97 R.G.E

**1. Premessa**

Con provvedimento del 22.05.2007 la S.V.Ill.ma, sciolta la riserva di cui all'udienza del 29.03.2007, richiamava la sottoscritta dott. ing. Novità Daniela, componente dello Studio Associato di Ingegneria Musumeci - Novità, con studio tecnico in Mineo (CT), Largo S. Agrippina n.1, e già incaricata quale Consulente Tecnico d'Ufficio nel Procedimento di Esecuzione Immobiliare n. 108/97 con provvedimento del 10.10.2002, al fine di rispondere ai seguenti quesiti:

a) *se l'abuso avente per oggetto i due appartamenti pignorati (e non stimati) sia sanabile ai sensi della L.326/2003;*

b) *se il compendio pignorato risulti tuttora gravato dal diritto di usufrutto spettante a [REDACTED] nata a Niscemi il 29.09.1924 (cfr. relazione notarile in atti), nel qual caso occorrerebbe detrarre il corrispondente valore da quello di stima.*

Il C.T.U. accettava l'incarico pronunciando la formula di rito ed il G.E. concedeva termine di 90 giorni per il deposito della relazione, coincidente con il 21.04.2008.

2. Risposte ai quesiti

a) *"Se l'abuso avente per oggetto i due appartamenti pignorati (e non stimati) sia sanabile ai sensi della L.326/2003".*

Dagli accertamenti effettuati presso l'U.T.C. del Comune di Niscemi, sezione Condono Edilizio ed a seguito della richiesta di documentazione tecnica Prot. Gen. 3043 del 07.02.2008 (cfr. All.2) con la quale il C.T.U. chiedeva se fossero *“state presentate istanze di sanatoria ai sensi della L.326/2003 relativamente ai due appartamenti in ditta alla sig.ra [REDACTED] siti in Niscemi, via XX Settembre s.n. – vicolo di Via Cosenza n. 275, posti al P.I. e riportati al N.C.E.U. di Niscemi al Foglio 31, Partt. 1214/6 e 1214/7”*, l'Ufficio Condono Edilizio rispondeva che *“agli atti non risulta alcuna richiesta/e di sanatoria presentata da [REDACTED]”*

Pertanto, non essendo stata presentata, entro i termini stabiliti, alcuna istanza di sanatoria ai sensi della Legge 24.11.2003, n. 326 recante "Norme in materia di sviluppo dell'economia e di correzione dei conti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, si può concludere che *i due appartamenti pignorati NON SONO SANABILI ai sensi della L.326/2003.*

b) *se il compendio pignorato risulti tuttora gravato dal diritto di usufrutto spettante a [REDACTED] nata a Niscemi il 29.09.1924 (cfr. relazione notarile in atti), nel qual caso occorrerebbe detrarre il corrispondente valore da quello di stima.*

Secondo quanto si evince dal certificato di morte allegato (cfr. All.3), la sig.ra [REDACTED] *è deceduta* a Caltagirone il 18.09.2004, e pertanto il compendio pignorato non risulta più gravato da alcun diritto di usufrutto.

5. Conclusioni

Alla luce delle risultanze effettuate, relativamente ai due appartamenti in ditta alla sig.ra [REDACTED] ubicati al P.I. dell'immobile sito in via XX

Settembre s.n. –vicolo di Via Cosenza (F. 31, Partt 1214/6, 1214/7), si espone quanto segue:

a) *non sono sanabili ai sensi della L.326/2003* in quanto non è mai stata presentata alcuna istanza relativa alla C.E. in sanatoria ai sensi della L.326/2003 ed entro i termini previsti per la stessa.

b) il compendio pignorato *non risulta più gravato da alcun diritto di usufrutto* stante che l'usufruttuaria [REDACTED] è deceduta a Caltagirone il 18.09.2004.

La sottoscritta, ritenendo di aver espletato completamente al mandato conferitole, ringrazia la S.V.Ill.ma per la fiducia accordatagli e restando a disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse necessitare, rassegna le presente relazione integrata dai seguenti allegati:

Allegato 1: conferimento d'incarico del 2.01.2008

Allegato 2: certificazione rilasciata dall'U.T.C. di Niscemi;

Allegato 3: certificato di morte.

Allegato 4: attestazione delle spese sostenute.

Mineo, lì 21.04.2008

Il C.T.U.

dott. ing. Novità Daniela


